

Costituita la sezione Provinciale ALSI

Si è da pochi giorni costituita la sezione provinciale di Ascoli Piceno dell'ALSI - Associazione dei Laureati in Scienze dell'Informazione e Informatica - con sede nazionale ad Udine presso l'Università degli Studi. L'associazione è nata con lo scopo di promuovere la figura del laureato in Scienze dell'Informazione e Informatica e di tutelarne la professionalità. L'ALSI si propone di raggiungere una regolamentazione delle figure professionali nel settore informatico in Italia, congiuntamente alla regolamentazione all'accesso a tali professioni, mediante la costituzione di un Albo Professionale degli Informatici, che è già oggetto di una proposta di legge.

Dal 1969 esiste la laurea in Scienze dell'Informazione, attivata per la prima volta presso l'Università di Pisa. Da allora abbiamo avuto in Italia oltre 10.000 laureati fino al 1994. Nel frattempo sono stati attivati i corsi di laurea in Ingegneria Elettronica ed indirizzo Informatico e, successivamente, in Ingegneria Informatica, senza contare i vari diplomi di laurea breve. Eppure finora nulla è stato fatto per caratterizzare e delineare le diverse figure professionali.

L'ALSI vuole dare, con l'istituzione dell'Albo Professionale, garanzie di qualità e serietà agli utenti. Non dimen-

tichiamo che il settore dell'informatica propone aspetti assai delicati: problemi di sicurezza, di riservatezza delle informazioni, di affidabilità di sistemi di controllo... In fondo, nessuno si farebbe curare da un "appassionato" di medicina senza un preciso titolo accademico (l'esercizio abusivo della professione medica è un reato), o farebbe progettare la casa ad un generico "esperto" di calcoli e strutture.

La sezione provinciale dell'ALSI, oltre alla diffusione tra i laureati degli scopi dell'associazione, estenderà la sua presenza sulla rete Internet ed organizzerà una serie di conferenze pubbliche su temi informatici di interesse generale. Inoltre, a livello locale, è in preparazione uno studio statistico sulla situazione del settore esteso ad enti privati e pubblici, e verranno promossi congressi ad alto profilo tecnologico.

Per informazioni si possono contattare il Presidente, dott. Marco Traini 0736/341074 o il segretario, dott. Nuccio Mozicato 0735/86095.

Paolo Capponi campione italiano "24° titolo" A.S.A. Ascoli

E' venuta da Paolo Capponi la gioia più grande per l'ASA Ascoli. La notizia è arrivata da Nembro in provincia di Bergamo dove il 10 e 11 giugno si sono svolti i campionati italiani di atletica leggera per la categoria juniores (18-19 anni) e l'atleta diciannovenne di Ascoli si è laureato campione italiano nel getto del peso. Capponi ha scagliato l'attrezzo di 7,260 kg a metri 15,57 migliorando anche il suo record personale. La supremazia dimostrata dall'atleta dell'ASA sugli altri concorrenti è stata netta e la vittoria è di valore assoluto se si considera



che la partecipazione ai campionati è riservata solo ai migliori atleti italiani.

Il suo maestro è Nicola Silvaggi, responsabile tecnico del settore lanci dell'ASA. Per la società del presidente Wolfgang Zappasodi la vittoria di Capponi rappresenta il 24° titolo italiano, successi tutti ottenuti con atleti provenienti dal vivaio.

Finalmente riaperto il Museo Diocesano

La riapertura del Museo Diocesano non è più una chimera. Questo "serigno" torna finalmente alla fruizione degli Ascolani e di tutti gli estimatori, che non hanno avuto ancora modo di conoscere le straordinarie opere dei valenti artisti del passato ivi conservate. Attivato nel lontano 1956 per volontà dell'allora vescovo mons. Marcello Morgante, fu

chiuso per dei lunghi restauri che hanno portato ad un nuovo allestimento, basato su criteri espositivi più razionali e su sistemi di sicurezza più adeguati. Per mancanza di personale, la visita sarà purtroppo consentita solo due volte alla settimana e occorrerà prenotarsi presso la Curia Vescovile.

Erminia Tosti

Precisiamo

Per evitare che qualche attento ed appassionato lettore di "flash" possa catalogarci tra gli sbadati di turno, apportiamo alcune precisazioni all'articolo apparso su "flash" n. 206 dal titolo: Cleto Capponi, Bruno Squarcia, "Il Messaggero", "Il popolo d'Italia"... una vicenda da raccontare.

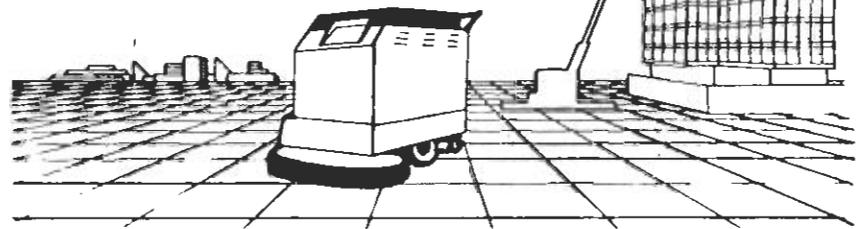
1° Galeazzo Ciano non era direttore ma redattore del quotidiano fondato da Mussolini, "Il popolo d'Italia". Il suo responsabile era Arnaldo Mussolini.

2° La redazione romana de "Il popolo d'Italia" si trovava all'ultimo piano del palazzo di Via Veneto, sede de "Il Messaggero".

Alessandro Prosperini

IMPRESA DI PULIZIA

F.lli
PALLOTTA s.n.c.



**Pulizia di uffici pubblici e privati
Nuovi stabili - vetrate
Apparecchiatura specializzata per
pulizia linoleum e moquettes
Derattizzazione e disinfestazione**

Ascoli Piceno - Via Luigi Mercantini - Tel. 259780-250050